

La Vetrina dell'Arte



GRANDI EVENTI

I NEOIMPRESSIONISTI

SEURAT E SIGNAC A MILANO

di CRISTINA ANTONI

E' di forte impatto visivo, e di sguardo assolutamente internazionale, la mostra sul **Neoimpressionismo** che **Milano** offre al grande pubblico nelle splendide Sale di **Palazzo Reale**.

Ponendo a confronto i due autori fondamentali, **George Seurat** e **Paul Signac**, e affiancandoli ai seguaci francesi, belga ed italiani, attraverso un percorso che si suddivide in sette sezioni, abilmente allestite dalla curatrice **Marina Ferretti Bocquillon**, la retrospettiva si snoda partendo dall'incontro nel 1884

dei due autori, entrambi di idee artistiche d'avanguardia, e molto personali, che condividevano, oltre alla ricerca del nuovo anche il gusto assoluto per la modernità e gli interessi letterari ed artistici.

I NEOIMPRESSIONISTI

- sopra: **Paul Signac - Saint-Tropez: Temporale**
(1895, olio su tela, cm 55 x 46,5
Saint-Tropez, Musée de Saint-Tropez, L'Annonciade)

La Vetrina dell'Arte

GRANDI EVENTI

I NEOIMPRESSIONISTI

Di formazione accademica il primo, ammiratore di Ingres e Delacroix, assolutamente neofita della pittura il secondo, folgorato dalla visione delle opere di Monet a trent'anni, trovarono insieme l'ispirazione per concepire un nuovo importantissimo movimento artistico: il **Post-Impressionismo**. L'opera che ne divenne il manifesto è **Una domenica pomeriggio sull'isola della grande Jatte**. Il dipinto illustra i piaceri domenicali dei parigini di periferia. Gli operai sono al fianco dei borghesi dagli alti cappelli, con giovani madri che portano a passeggio i bambini. Vi è anche un'immagine eccentrica, quella della donna che porta una scimmia al guinzaglio. Le sagome dai busti accentuati acquistano un carattere geometrico, ai loro piedi una zona d'ombra realizza un invisibile piedistallo. Tanti piccoli punti e tratti sottili illuminano e rendono vibrante la superficie dipinta e conferiscono all'insieme una potente unità.

È un'opera straordinaria e rivoluzionaria, composta da giochi d'ombre e luci, che suscitò molte discussioni. Lo ricorda molto **La Senna a Courbevoie** Contemporaneamente, Signac presentò una grande tela naturalista, 'La modiste'. Anche Camille Pissarro

presentò un'opera *divisa* come **La raccolta delle mele**. La gamma dei colori usati dai neoimpressionisti diviene scientifica: essi hanno, come diceva lo stesso Signac, sulla loro paletta solo colori puri, ripudiano qualunque miscela, salvo quella dei colori contigui sul cerchio cromatico.

Grazie alla mescolanza ottica di questi pochi colori puri e alla varietà delle proporzioni, essi ottengono una quantità infinita di tinte, dalle più vivaci alle più cupe. Lungo il percorso tematico della mostra è possibile

I NEOIMPRESSIONISTI

- sotto: **Paul Signac - Vele e pini**
(1896, olio su tela, cm 52 x 81,
Collezione privata)

- nell'altra pagina: **Georges Seurat - La Senna a Courbevoie**
(1885, olio su tela, cm 65,2 x 81,4,
Collezione privata)

scoprire, grazie ad utili tavolette cromatiche, la tecnica del colore usata dagli impressionisti d'avanguardia. Splendide le opere della sezione dedicata alle **Marine** e alle

Periferie, ai notturni delle città e ai ritratti, tra i quali spiccano in particolar modo **Donna che si pettina** di Signac, locandina della mostra, e stupefacenti i paesaggi del **dopo Seurat**, come **Vele e pini**, crepuscolare e malinconico, dipinto dopo la morte precoce dell'amico e collega, da Signac, rimasto unico erede di un movimento ancora vivace ma che sfocerà poi, con il ritiro a **Saint Tropez**, in un inneggio al **Fauvismo**, con colori e tratti più forti, forse meno raffinati ma molto incisivi. La retrospettiva termina con un'opera di grande dimensione, contenente un messaggio nuovo: l'arrivo del **Futurismo**. È **L'Agave sul mare** di Giacomo Balla.



